



PROVINCIA DI ORISTANO

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA GENNAIO – MAGGIO 2016

Premesso che il Decreto legge n. 174 del 10.10.2012 recante “ *Disposizioni urgenti in materia di finanza, funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*” modificato e convertito con Legge n. 213 del 07.12.2012, all'art. 3 prevede il “*rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali*”, ha apportato alcune modificazioni al TUEL, D. Lgs. 267/2000, prevedendo il rafforzamento dei controlli interni, definendone il sistema generale per disciplinarne le differenti tipologie.

Richiamati:

- il Regolamento sui Controlli interni adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 06 del 05.04.2013 che prevede agli artt. 9 e segg. il controllo amministrativo successivo all'adozione dell'atto, di regolarità amministrativa, i principi e la metodologia del controllo;
- la disposizione organizzativa della segreteria generale datata 01/07/2013 che disciplina partitamente gli ambiti del controllo, le modalità operative, i contenuti dell'attività e gli uffici coinvolti nel procedimento
- il Piano Triennale Anticorruzione, nel quale è previsto che il sistema dei controlli costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno corruttivo

Considerato che la Segretaria Generale Dott.ssa Orofino, è stata nominata Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Oristano.

Viste le disposizioni della Segretaria Generale

- n. 14 del 25/10/2013 con cui si è provveduto ad istituire il nucleo di supporto alle attività di cui sopra alla scrivente Segretaria Generale;
- n. 5 del 19/05/2014 con cui la Dott.ssa Rosa Atzori è stata individuata quale responsabile del procedimento de quo ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i.;
- n. 8 del 04/06/2014 con la quale è stata definita la nuova composizione del Nucleo di Controllo Interno, nelle persone di: Dott.ssa Cristina Albano, Dott.ssa Marianna Deiana, Dott. Filippo Loddo, Dott.ssa Manuela Urracci e Dott.ssa Rosetta Vacca.
- n. 10 del 10/7/2014 che ha dettato le modalità di azione del Nucleo di Controllo Interno in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 9 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, approvato con deliberazione GP n. 34 del 26/02/2014, in cui vengono individuate le aree suscettibili di maggior rischio di violazione normativa o irregolarità amministrativa.
- n. 15 del 09/12/2014, successivamente rettificata con disposizione n. 16 del 10/12/2014 con la quale il Dott. Filippo Loddo viene sostituito nelle sue funzioni dal Dott. Giorgio Campus.
- n. 10 del 23/06/2015 con la quale è stata disposta la nuova composizione del Nucleo di Controllo Interno nelle seguenti persone: Dott.ssa Maria Anna Deiana individuata quale responsabile del

procedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., Dott.ssa Cristina Albano, Dott. Giorgio Campus, Dott.ssa Marina Piras, Dott. Raffaele Melette e Dott.ssa Manuela Urracci.

- n. 11 del 3/07/2015, che ha dettato le modalità di azione del Nucleo di Controllo Interno in di cui all'art. 12 del Regolamento sui controlli interni in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 9 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, approvato con deliberazione GP n. 34 del 26/02/2014, in cui vengono individuate le aree suscettibili di maggior rischio di violazione normativa o irregolarità amministrativa.
- n. 16 del 11/11/2015 che ha rettificato la disposizione n. 11/2015 nelle parti relative alle modalità del controllo.
- n. 18 del 30/11/2015 con cui veniva nuovamente modificata la composizione del Nucleo di controllo interno, sostituendo il dott. Campus con la Dott.ssa Roberta Ucheddu.
- n. 8 del 23/05/2016 con il quale si sostituiva la dottoressa Marianna Deiana con la dott.ssa Manuela Urracci nel ruolo di Responsabile del procedimento del Nucleo di Controllo Interno;
- n. 11 del 20/07/2016 in cui la dott.ssa Marina Piras veniva sostituita nelle funzioni di componente del nucleo di supporto alle attività di controllo interno con la dott.ssa Manuela Obinu,
- Dato Atto che la normativa e le disposizioni organizzative sopra richiamate disciplinanti il sistema dei controlli interni prevedono un controllo più incisivo per gli atti adottati negli ambiti che presentano un elevato rischio di corruzione, nel dettaglio l'Ente effettua un controllo di regolarità amministrativa ex D.L. 174/2012 su un campione rappresentativo degli atti pari al 10% attinenti:
 - le attività oggetto di autorizzazione o concessione, con particolare riferimento alle autorizzazioni in materia ambientale;
 - le attività nelle quali si redigono i progetti, e quelle in cui si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - le attività oggetto di concessione e di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di premi, vantaggi economici di qualunque genere a persone anche dipendenti, enti pubblici e privati;
 - le attività di controllo e irrogazione di sanzioni;
 - i concorsi e procedure selettive per l'assunzione del personale e per il conferimento di incarichi professionali, di collaborazione coordinata e continuata, progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009, attribuzione incarichi di responsabilità.

Per gli altri provvedimenti ove è più basso il rischio corruttivo gli atti soggetti a controllo vengono confermati in ragione dell'1%.

Le risultanze dei controlli di regolarità amministrativa successiva,

- sono trasmesse a cura del Segretario Generale ai soggetti indicati dall'articolo 147 bis comma 3 del decreto legislativo n. 267/2000, ai dirigenti e ai responsabili di servizio, sono regolarmente trasmesse anche specifiche schede di rilevazione delle irregolarità/criticità riscontrate, unitamente ad eventuali direttive volte al miglioramento nella elaborazione dei provvedimenti amministrativi;
- costituiscono gli elementi per elaborare il piano dei bisogni formativi.

Considerato che:

- Come rilevabile dai verbali n. 16 del 07/06/2016 e n. 17 del 14/06/2016 si è proceduto all'individuazione di 50 determine da sottoporre a controllo. Il controllo è stato svolto verificando per ciascun atto:
 - idoneità dell'atto (forma, semplificazione del linguaggio, rispetto del format, descrizione sintetica dei contenuti nell'oggetto, ...)

- legittimazione all'adozione (competenza e corrispondenza dell'atto alle finalità perseguite dall'amministrazione e all'interesse pubblico generale),
- adeguata esplicitazione della motivazione,
- coerenza del preambolo col dispositivo,
- rispetto dei termini di avvio e conclusione del procedimento,
- verifica di imparzialità e pari trattamento ove rilevabile,
- indicazione di tempi e autorità competenti per eventuali ricorsi ove rilevabile,
- regolarità formale e sostanziale verificando il rispetto della normativa vigente, comunitaria, nazionale, regionale e interna,
- coerenza con gli strumenti di programmazione finanziaria e gestionale, corretto richiamo al PEG,
- rispetto degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza, diffusione delle informazioni e pubblicazione dell'atto.

Dato atto che nel periodo considerato 01/01/2016-31/05/2016 sono state complessivamente adottate n. 1080 determinazioni e ne sono state analizzate n. 50.

ESITO DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Di seguito si segnalano le criticità riscontrate dal nucleo per Dirigente Responsabile di Settore. Si fa presente che i rilievi elencati sono riconducibili all'insieme degli atti analizzati adottati da ciascun dirigente e sono indicati in via esemplificativa. Per l'esame esaustivo si rinvia alle singole schede.

Dirigente Dott. Alberto Cherchi

Si rileva quanto segue:

- det. n. 447 del 16/03/2016: pur riconoscendo la sostanziale correttezza dell'atto manca il riferimento al Regolamento sull'organizzazione degli uffici e servizi;
- det. n. 826 del 03/05/2016: appare incoerente rispetto al dispositivo considerato che l'autorizzazione richiamata nell'oggetto diventa dichiarazione di conformità nel dispositivo;
- det. n. 828 del 03/05/2016, det. n. 165 del 09/02/2016: pur riconoscendo la sostanziale correttezza dell'atto risultano dati (indirizzo di residenza) eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati" (art. 11, comma 1, lett. d, del Codice in materia di protezione dei dati personali d.lgs 196/2003);
- det. 173 del 10/02/2016: pur riconoscendo la sostanziale correttezza dell'atto manca il riferimento all'atto di incarico del dirigente, non risulta richiamato il Regolamento interno sui contratti.
- det. n. 891 del 09/05/2016: pur riconoscendo la sostanziale correttezza dell'atto si riscontra l'utilizzo di riferimenti impersonali propri di una modulistica piuttosto che di un atto. Si suggerisce il richiamo alla norma che disciplina l'annullamento in autotutela. I tempi relativi all'annullamento dell'atto sono stati rispettati, tuttavia con riferimento all'intero procedimento si riscontrano tempi molto lunghi.
- det. n. 401 del 10/03/2016, n. 825 del 03/05/2016 e n. 833 del 03/05/2016: Si cita l'attestazione di regolarità e correttezza dell'istruttoria da parte del Responsabile del Servizio in difformità da quanto previsto dall'art. 147 bis D.lgs 267/2000 (il quale si riferisce nel caso della Provincia, al Dirigente).

Dirigente Ing. Luciano Casu

Si rileva quanto segue:

- Det. n. 32 del 14/01/2016: Si cita l'attestazione di regolarità e correttezza dell'istruttoria da parte del Responsabile del Servizio in difformità da quanto previsto dall'art. 147 bis D.lgs 267/2000 (il quale si riferisce nel caso della Provincia, al Dirigente). Inoltre nella det. n. 32 del 14/01/2016 la parte dispositiva

presenta una descrizione in articoli. (Si consiglia che l'atto autorizzatorio venga espresso in allegato separato alla determina).

- Det. 93 del 28/01/2014: Si cita l'attestazione di regolarità e correttezza dell'istruttoria da parte del Responsabile del Servizio in difformità da quanto previsto dall'art. 147 bis D.lgs 267/2000 (il quale si riferisce nel caso della Provincia, al Dirigente).

-

Dirigente Ing. Enzo Sanna

Si rileva quanto segue:

- det. n. 192 del 12/02/2016: non risulta richiamato il regolamento dell'ente. Si suggerisce, in aggiunta al richiamo normativo, una maggiore esplicitazione della motivazione in merito alla scelta della modalità dell'affidamento e alla congruità della spesa.
- Det. n. 296 del 26/02/2016: Si richiama erroneamente una disciplina giuridica previgente anziché quella in vigore, relativamente ai lavori di somma urgenza.
- Det. n. 344 del 03/03/2016: Non si evince il termine di avvio del procedimento di rilascio della concessione.

Dirigente Dott.ssa Annalisa Iacuzzi

Si rileva quanto segue:

- det. n. 895 del 9/05/2016. Non si rilevano i dati al fine di verificare il rispetto dei termini procedurali.
- 367 DEL 04/03/2016. È stato erroneamente citato l'art. 125 comma 11 del D. Lgs 163/2006 a presupposto dell'acquisto, benché si tratti di fornitura in adesione a convezione CONSIP, normata dall'art.1, c. 7 del D.L: 95/2012, convertito dalla L. 135/2012.
- det. N. 677 DEL 12/04/2016 e n. 678 DEL 12/04/2016 L'elencazione della normativa non è scorrevole né di facile interpretazione. Inoltre la det. 678 del 12/04/2017 risulta priva degli allegati (bando e capitolato) approvati con l'atto.
- Det. 1037 del 25/05/2016 L'utilizzo dei termini non sempre preciso non consente una facile lettura dell'atto.

Dirigente Dott. Antonio Massidda

Si rileva quanto segue:

- det. n. 410 del 11/03/2016: pur riconoscendo la sostanziale correttezza dell'atto si riscontrano diversi refusi. Manca il riferimento al Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi e si suggerisce una maggiore esplicitazione della motivazione;
- det. n. 356 del 4/03/2016 e n. 978 del 19/05/2016. Manca l'attestazione di regolarità ai sensi dell'art.147 bis del TUEL

Dirigente Ing. Piero Dau

Si rileva quanto segue:

- det. n. 802 del 29/04/2016: viene erroneamente richiamata una vecchia deliberazione di assegnazione risorse ai dirigenti

La Segretaria Generale
Luisa Orofino